



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "GIUSEPPE FAVA"

Via Timparello, 47 -Tel. e Fax 095 7277486

MASCALUCIA (Catania)

Cod. Fisc. 80022040879

Codice Meccanografico CTEE06100V

e-mail [ctee06100v@istruzione.it](mailto:ctee06100v@istruzione.it) pec: [ctee06100v@pec.istruzione.it](mailto:ctee06100v@pec.istruzione.it)

sito web: [www.cdgfava.gov.it](http://www.cdgfava.gov.it)

Prot. N. 4466 B/13

Mascalucia, 19-10-2016

Al Collegio Docenti

e.p.c. Al personale ATA

Sito web

**Oggetto: Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1 comma 14, legge 107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO –

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 , recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

**PRESO ATTO** che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1)le istituzioni scolastiche predispongono,entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano dovrà essere approvato dal consiglio d’istituto;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

**RISCONTRATO CHE** per l’attuazione del Piano l’Istituzione si avvale anche di un organico potenziato.

## EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99 così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015,

**il seguente Atto di Indirizzo** rivolto al Collegio dei Docenti per orientare la pianificazione dell'offerta formativa e dei processi educativi e didattici .

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei POF precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola "G. Fava" di Mascalucia.

Il presente documento individua le azioni necessarie al fine del raggiungimento degli obiettivi che dovranno essere indicati nel PTOF

• Nella definizione delle azioni si è tenuto conto:

1- delle priorità e dei traguardi indicati nella sez. V del RAV

2 - dei risultati delle prove INVALSI nelle classi seconde e quinte

3 - delle proposte delle Figure Strumentali

• Nella definizione del Piano si terranno in considerazione le proposte dell'Amministrazione Comunale nonché le proposte che provengono da associazioni culturali, sportive e di interesse sociale presenti sul territorio.

• Il Piano dovrà realizzare interventi di carattere didattico, di formazione in servizio, di potenziamento dell'offerta formativa, partendo dalle azioni indicate nel presente Atto d'Indirizzo.

• Il Piano dovrà tenere in forte considerazione il contesto socio-culturale e la realtà territoriale che potrà essere da stimolo nella scelta dei percorsi e degli obiettivi da raggiungere.

### **AZIONE 1: ESITI DEGLI STUDENTI**

1a) Miglioramento delle competenze di base degli allievi in modo particolare in ITALIANO E MATEMATICA .

1b) Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.

1c) Verifica dei risultati degli allievi attraverso la misurazione delle competenze nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate.

1d) Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza nel rispetto delle differenze e in un'ottica di inclusione.

1e) Predisposizione di una rubrica di valutazione su 5 livelli di competenza raggiunti dagli alunni

## **AZIONE 2: GLI AMBIENTI D'APPRENDIMENTO**

2a) Adozione di un'organizzazione e di una didattica flessibile al fine di migliorare la relazione tra docenti e alunni e tra gli alunni stessi.

2b) Utilizzo di un metodo cooperativo che includa gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".

## **AZIONE 3: CONTINUITA'**

3a) Raccordo curricolare tra la nostra scuola dell'Infanzia e primaria e la scuola secondaria 1^ grado del territorio per l'adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso.

3b) Strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti.

3c) Accordi di rete con le scuole del territorio, al fine di attivare percorsi comuni all'interno del curricolo .

3d) Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire una visione più completa dell'utenza scolastica e per favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.

## **AZIONE 4: INCLUSIVITA'**

4a) Adeguamento del piano per l'inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse degli alunni e dalle loro famiglie.

4b) Traduzione del Piano per l'inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES e per l'accoglienza e sostegno alle famiglie.

4c) Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e garantendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

4d) Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyber bullismo, di bullismo nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana ( art. 3, 4, 29, 37, 51).

## **AZIONE 5: LA SCUOLA DIGITALE**

5a) Sviluppo delle competenze digitali degli allievi, garantendo la conoscenza dei linguaggi non verbali, dei media, delle diverse espressioni dell'arte, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici.

5b) Formazione del personale docente sull'uso delle tecnologie e sviluppo di percorsi didattici coerenti con l'uso di strumenti informatici e di linguaggi digitali.

5c) Partecipazione a Bandi e progetti relativi all'incremento delle dotazioni informatiche delle scuole.

5d) Progetti in rete sull'utilizzo del coding al fine di favorire l'approccio didattico alla tecnologia.

## **AZIONE 6: I LINGUAGGI**

6a) Integrazione del curricolo con progetti legati allo sviluppo di tecniche espressive legate alla pittura, alla musica, al teatro.

6b) Implemento dell'attività sportiva attraverso l'utilizzo di personale interno ed esterno nell'ottica di un pluralità di offerta in ambito sportivo e motorio.

## **AZIONE 7: SICUREZZA E PREVENZIONE**

7a) Formazione di tutto il personale in materia di sicurezza e costruzione di un osservatorio permanente sulle condizioni degli edifici, degli spazi attrezzati e dei supporti alla sicurezza e al primo soccorso.

7b) Attivazione di progetti in collaborazione con le associazioni del territorio (forze dell'ordine, protezione civile) per lo sviluppo di un'educazione alla sicurezza.

## **AZIONE 8: LA FORMAZIONE IN SERVIZIO**

8a) Fermo restando il piano Ministeriale destinato alla formazione dei docenti, la scuola attiverà percorsi di formazione in servizio relativamente ai temi emersi dal collegio dei docenti e dall'assemblea del personale.

8b) Costituzione di reti con altre scuole al fine di offrire una pluralità di proposte formative.

Il Piano già elaborato dovrà ,pertanto, includere i seguenti aggiornamenti e integrazioni:

- le attività progettuali previste per l'a.s. 2016/2017;
- il RAV aggiornato
- le indicazioni e le modalità di autovalutazione/valutazione d'istituto finalizzata a verificare la qualità del servizio
- un dettagliato Piano Triennale di formazione,suddiviso per a.s.,segundo le linee guida emanate dal MIUR nel mese di Ottobre 2016
- il fabbisogno di Personale ,docente e ATA, di strumentazione e materiale didattico

## **CONCLUSIONI**

Le linee di indirizzo sono la guida per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale che sarà steso dalla commissione designata dal collegio dei docenti e coordinata dalla Figura Strumentale. La realizzazione delle 8 azioni presenti nel documento sarà resa possibile attraverso la collaborazione di tutti i docenti e la costituzione di gruppi di lavoro misti dove siano presenti elementi di tutti e due gli ordini di scuola al fine di interfacciarsi e di elaborare proposte congiunte che, partendo dall'analisi dei bisogni degli alunni e dei bisogni di formazione dei docenti, possano condurre a progetti e/o attività utili a predisporre un piano di miglioramento coerente e realizzabile.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Gabriella Capodicasa